



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE E GEOGRAFICHE "CIPOLLA"
P.zza del Lino, 2 – 27100 Pavia
tel 0382 – 984717

Giulio Guderzo

Vie e mezzi di comunicazione nel nuovo Stato unitario: uno sguardo panoramico

Nella percezione – senz'altro fondata – degli uomini che avevano vissuto il 'miracolo' della nascita del nuovo Stato italiano, tra il 1859 e il 1861, l'unificazione reale del Paese sarebbe dovuta necessariamente passare attraverso la realizzazione di una rete di comunicazioni al passo coi tempi: ferrovie, innanzi tutto, "vapori", telegrafo elettrico, un ammodernato servizio di posta.

Il prof. Giulio Guderzo, dell'Università di Pavia, a lungo cultore di studi risorgimentali centrati sugli aspetti economici del periodo, socio dell'Istituto lombardo di Scienze e Lettere, terrà sul tema, il 15 aprile, alle ore 17,00, presso la sede dello stesso Istituto, nel Palazzo di Brera, una conversazione intesa a meglio lumeggiare i problemi affrontati dai protagonisti di quelle vicende.

Delle ferrovie, della loro situazione alle soglie del biennio 'dei miracoli' negli Stati preunitari, il conferenziere dirà inizialmente, per poi delineare la crescita della rete ferroviaria, precisando il quadro normativo nel quale tale crescita venne inserita, nei primi anni Sessanta, per ragioni soprattutto finanziarie, dai responsabili della politica italiana.

Sulle conseguenze che a medio-lungo termine quelle decisioni avrebbero prodotto per lo sviluppo del "sistema-Italia", ancora brevemente si soffermerà il conferenziere, per poi offrire una sintesi delle vicende di poste e telegrafi, sia prima, sia, soprattutto, dopo l'unificazione, con particolare riguardo agli anni Sessanta e Settanta. E dell'estensione della rete telegrafica, come soprattutto della progressiva, epica 'conquista' delle campagne italiane da parte dei servizi di posta, verranno offerti i dati più significativi.

Particolare attenzione, pur nel necessario contenimento dei tempi espositivi, il conferenziere tenderà di riservare ad alcune figure – pionieri e dirigenti – di primissimo piano nei settori interessati, ma non altrettanto note nella comune, pubblica percezione.